

diversamente dagli altri uomini, dagli altri artisti; - voce stridente e sola nel coro pauroso degli elegiaci rimpianti i beni maldifesi, nel coro inverocondo dei servi ineggiati alle glorie dei padroni illegittimi.

Così, com'egli diceva, aveva detto un solo prima di lui: Dante, maestro; - dopo di lui nessuno, che cantasse con più gagliarda voce l'inno della patria e della libertà.

Molti animosi, pochi valenti hanno tentato quel canto senza trovarne la nota. Egli è là ancora, solo, eretto sul suo piedistallo di roccia viva, greggio, rude, sdegnoso; statua impaziente fuggita allo scalpello di Michelangiolo.

A quest'uomo singolare, temuto anche dopo morto da tutti i nemici della libertà e del diritto delle genti, rammentato nelle canzoni di guerra dai soldati e dai martiri della patria nell'ora delle sante riscosse, Asti, dov'egli nacque, Asti, che nell'età moderna ebbe per lui gloria maggiore di quella che parecchi secoli di potenza politica e di floridezza commerciale le avessero acquistata nella età di mezzo, vuole siano rese solenni onoranze.

Le indice la città nativa, superba del suo poeta, ed è compimento di alto dovere; ma sa che il suo poeta è il poeta d'Italia e a tutti gl'italiani rivolge il suo appello, perchè l'omaggio municipale diventi plebiscito di popolo memore e grato.

Gli uomini più eminenti nei campi del pensiero e dell'azione, dalle vicine come dalle estreme provincie, hanno accolto l'invito del Comitato, che sta preparando le onoranze centenarie e gli hanno promesso il loro valido aiuto.

Secondino il buon presagio tutti gli amici della giustizia e della libertà che ebbero nell'opera letteraria e civile di Vittorio Alfieri l'amico, il sostenitore, l'apostolo più coraggioso.

Asti, 15 maggio 1902.

IL SINDACO

Presidente Effettivo del Comitato Generale
Avv. GIUSEPPE BOCCA.

Membri d'Onore

Giosuè Carducci, Presidente onorario - S. E. il Ministro della P. I. - Il Sindaco di Firenze - Il Sindaco di Montpellier - S. E. Saracco cav. avv. Giuseppe - S. E. comm. G. C. Tomaso Villa - S. E. comm. Barrère, ambasciatore di Francia presso il Re d'Italia - S. E. comm. G. C. marchese Emilio Visconti-Venosta - S. E. comm. G. C. Giuseppe Borgnini - S. E. comm. avv. Alfredo Baccelli - On. comm. G. C. avv. Paolo Boselli - On. marchese Luigi Medici - On. avv. Edoardo Giovanelli - Conte comm. G. U. Leonetto Ottolenghi - Prof. comm. Leon. G. Pelissier - Prof. comm. Carlo Dejob - Prof. comm. Emilio Teza - Prof. comm. G. U. conte Angelo De-Gubernatis - Comm. G. U. avv. Carlo Garbiglia.

Vice-Presidenti

del Comitato effettivo generale

On. comm. prof. Antonio Fradeletto - On. nobile Emilio Pinchia - Senatore comm. prof. Pasquale Villari - Cav. prof. Giuseppe Cesare Molineri - Comm. Giuseppe Giacosa - Comm. Tomaso Salvini - Cav. Ermete Zacconi.

Commissione esecutiva

Bocca comm. avv. Giuseppe, Presidente - Borgnini-Santi cav. Camillo - Bussi comm. ing. Gabriele - Fissore avv. Antonio - Molinatti cav. uff. T. colonnello Francesco - Serra avv. Guido - Molino dott. Vittorio - Gamba Gio. Bartolomeo - Aroasio cav. avv. Secondo - Artom cav. avv. Ernesto - Artom comm. rag. Vittorio - Artom di S. Agnese comm. ing. Emanuele - Benzi cav. uff. geom. Carlo - Bottino avv. Bartolomeo - Cagna cav. prof. G. A. - Cagni comm. generale Manfredo - Cauda Giuseppe pubblicista - Deabate avv. Giuseppe - Gabotto prof. cav. Ferdinando - Garibaldi prof. Franco Temistocle - Gay prof. Giacomo - Grandi comm. avv. Pampilio - Lanza cav. prof. Domenico - Losio cav. ing. Carlo - Maggiora cav. dott. prof. Arnaldo - Molineri cav. prof. G. C. - Musso cav. Federico - Orsi conte prof. Delfino - Ottolenghi com. avv. Umberto - Ratti cav. uff. prof. dott. Vincenzo - Gabiani cav. Niccola, Segretario generale del Comitato - Rostagno cav. prof. Carlo, Economo - Bottini avv. Adolfo e Baudoin avv. Edoardo, Vice-segretari.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO

A proposito di quest'istituzione ci è grato pubblicare la seguente lettera diretta dal R. Ministero dell'Agricoltura al Direttore della locale Cattedra Enologica:

Roma, 28 Maggio 1902.

« Ho ricevuto la relazione sul 1° anno di esercizio di codesto Consorzio Agrario Cooperativo; ed esprimo alla S. V. il mio compiacimento per l'utile opera da lei spiegata imprime al sodalizio quella forza e serietà di propositi che è auspicio di sicuro avvenire.

« Prego la S. V. di voler esternare anche al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione sincere lodi per lo sviluppo che, mercè la cooperazione loro, ha preso il novello istituto ».

P. Il Ministro
G. SARACCO.

La Presidenza della Società dei Parrucchieri ci comunica la seguente lettera di S. E. Saracco che assai di buon grado pubblichiamo:

Palermo, 27 Maggio 1902.

Signor Presidente,

Qui da Palermo, desidero inviarle poche righe onde farle sapere, che ho inteso dall'avv. Garbarino, prima telegraficamente, poi con lettera, che codesta Società dei Parrucchieri aveva gradito il dono del Municipio, ed a me particolarmente si era mostrata benevola e grata.

Spetta adesso a me di manifestare a lei, signor presidente, ed ai suoi compagni, i miei distinti ringraziamenti per la grande cortesia che mi ricorda l'antica bontà dei miei buoni concittadini. Io le sono sempre

dev.mo
G. SARACCO.

Corrispondenza

Ponzone — Ci scrivono:

Il giorno 26 scorso mentre certo Asandri stando sopra un gelso attendeva a raccogliervi la foglia, colto da sineope cadeva a terra rimanendo all'istante cadavere.

— Gli esagerati prezzi della foglia hanno deciso molti proprietari da noi a sacrificare i bachi.

Un Ponzone.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino delli 31 Maggio

61 - 20 - 70 - 33 - 15

LA SETTIMANA

Politeama Garibaldi — La serata a beneficio dei danneggiati della Martinica riuscì egregiamente.

Rendiamo omaggio al pensiero nobile e delicato della Impresa Ivaldi e del cav. Starace.

Per la cronaca:

Teatro discretamente affollato.

Applausi agli artisti tutti.

Ammirato il conte Marulli.

Stasera *Le Campane di Corneville*.

Per la ferrovia Savona-Cartosio-Alba-Torino — Scrivono da Alba che sabato scorso per iniziativa di quel Sindaco avv. Conterno, e sotto la sua presidenza, ebbe luogo un'importante riunione di sindaci e rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione del tronco Car-

tosio-Torino per Bubbio, Vesime, Alba, Canale, Montà, Pralormo, Poirino.

Intervennero all'adunanza il deputato Gianolio, i consiglieri provinciali conte Rebaudengo, comm. Barbero e avv. Silvano. Gli on. Calissano e Teofilo Rossi aderirono, scusando forzata assenza.

L'avv. Conterno riferì con molta chiarezza sullo stato delle cose, soffermandosi sulla imprescindibile e urgente necessità di provvedere i fondi occorrenti alla costruzione del progetto, per cui la città di Torino ha già votato L. 15.000, disposta ora anche ad aumentare il concorso, in seguito al non giustificabile rifiuto della provincia di Cuneo.

La discussione fu lunga e nudrita di buoni argomenti; vi presero parte Gianolio, Barbero, Silvano, l'avv. Grillone, sindaco di Canale; l'avv. Ferrio, sindaco di Veza; il signor Fiorini, assessore di Cortemiglia; l'ing. Varrone e altro rappresentante di Pralormo, l'avv. cav. Cito, sindaco di Montà, ecc.; dopodiché si votò il seguente ordine del giorno all'unanimità:

« L'assemblea, riaffermando l'urgente necessità di un miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie fra Savona e Torino;

« Dolente che le due città capolinea, inseguendo od assecondando altri ideali, abbiano rinunciato all'antico progetto di una linea direttissima per Alba e Cortemiglia;

« Convinta che, nell'intento di ottenere pratici e favorevoli risultati, convenga ad ogni modo di aderire, nelle attuali condizioni, al progetto di una linea Savona-Cartosio-Alba-Torino;

« Spiacente che la Deputazione provinciale non abbia voluto concedere il contributo chiesto per un progetto che mira ad estendere i benefici di una ferrovia a Comuni, i quali hanno contribuito largamente nelle spese fatte per le ferrovie, di cui godono le altre parti della provincia;

« Delibera la nomina di un Comitato al quale affida il mandato:

« Di determinare, previi, occorrendo, opportuni accordi col Municipio di Torino, la quota complessiva a carico dei Comuni rappresentati od aderenti per l'allestimento del progetto definitivo;

« Di preparare un progetto di riparto della spesa fra i diversi Comuni in ragione della loro popolazione e del vantaggio più o meno diretto che saranno per risentire della nuova linea, salvo le deliberazioni, che dovranno essere sollecite, delle rispettive amministrazioni comunali, facendo voti che di fronte ad un così grande interesse non si intralci con ingiustificati rifiuti il compimento delle comuni aspirazioni;

« Di fare ricorso al Consiglio provinciale perchè, riparando la deliberazione della Deputazione, voglia concedere il contributo di L. 15.000, che dovrà andare in proporzionale riduzione delle quote assegnate ai Comuni;

« Di vegliare e provvedere nel modo, che gli eventi indicheranno migliore, alla buona riuscita dell'impresa;

« Confida che i rappresentanti politici delle regioni attraversate dalla nuova linea sapranno efficacemente insistere presso il Governo, perchè sia accolta la domanda di iscrizione della linea Savona-Cartosio-Alba-Torino nel progetto per costruzione delle ferrovie complementari che sarà presentato al Parlamento ».

A far parte del Comitato sono eletti per acclamazione i sindaci di Alba, Canale, Cortemiglia, Montà e Poirino.

Festa dello Statuto — Domani, per la ricorrenza della festa dello Statuto, il nuovo comandante il 23° artiglieria passerà in rassegna le truppe alle ore 10 davanti al monumento Vittorio Emanuele II, posto sulla piazza omonima.

Edificio scolastico in Moirano — Alle ore 11 del 12 giugno p. v. avrà luogo in una sala del Palazzo Comunale, l'in-

canto per la costruzione dell'edificio scolastico nella borgata di Moirano.

Le condizioni per adire all'asta sono determinate nell'apposito avviso pubblicato all'Albo Pretorio.

Insegne sbagliate — Il nostro articolo ebbe la fortuna di fare correggere una sola insegna che è quella della Trattoria Italiana con alloggio (ora).

È magari un po' pochino di fronte al gran numero di strafalcioni esposti al pubblico sguardo nelle nostre vie e specie in quella dei Bagni.... ma è meglio che niente. E poichè ci troviamo in via dei Bagni restiamoci un momento.

Ricevemo una lettera che ci diceva che dovevamo dar lode all'assessore incaricato della pulizia, perchè ha fatto inaffiare il corso Bagni. Ma noi, a dire la verità, non ci siamo proprio accorti che il corso Bagni e la via che conduce alla Stazione siano state inaffiate; perchè ad un solo passaggio di veicolo i nubi di polvere si sollevano e questo succede specialmente alla domenica dopo pranzo.

Se il servizio inaffiamento non è fatto a dovere ed allora tanto vale non farlo.

Forsechè l'assessore della polizia dice come quel tale: passeggio forse io nelle ore meridiane per le vie dei Bagni e della Stazione?

Maltrattamento delle bestie — Parecchi cittadini hanno trovato un po' forte sebbene giusta la corrispondenza del *Collega* e dicono — con ragione — che non è alle guardie che bisogna dare tutto il carico se non accertano delle contravvenzioni, ma anche e più al Municipio per l'esiguo numero che ne tiene.

Come possono, senza il dono dell'ubiquità, attendere a tante e così svariate mansioni e fare interamente il loro dovere se sono così poche?

Programma che eseguirà la Banda Cittadina domani, domenica, alle ore 19, sulla piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Polka - Indiana - Parisi.
3. Finale 4° nell'opera *I Vespri Siciliani* - Verdi (1ª esecuzione).
4. Valtzer - *Il Pensiero* - Patronieri.
5. *La Festa Nazionale* - Pennini.
6. *La Gloriosa Bandiera* - Franz Blon (1ª esecuzione).

Caffè Vecchie Terme — Questo antico e rinomato esercizio condotto ora dal buono e solerte Dellacà verrà domani, domenica, aperto al pubblico.

Nella domenica successiva poi si inizieranno i concerti musicali diurni e serali.

Trasloco — Con dispiacere apprendiamo la notizia del trasloco del signor Scherano, tenente dei RR. Carabinieri, dalla nostra città alla residenza di Pisa.

All'ufficiale intelligente e cortese il saluto affettuoso della cittadinanza e della Redazione della *Gazzetta*.

Un dono della Regina — Alla solenne distribuzione dei premi nella scuola della Palombella a Roma, l'alunna signorina Lucia Pagani, figlia della nostra distinta concittadina, la signora professoressa Evangelina Bottero, fece, come già abbiamo annunziato, un bellissimo discorso in presenza di S. M. la Regina Elena, cui mandò copia trascritta su pergamena.

S. M. la Regina, con una lettera molto lusinghiera, ha fatto rimettere alla distinta allieva, che ora segue il corso di magistero, un elegante gioiello con stemma e cifra in brillanti.

Offerte per la IV gara di tiro a segno nazionale — Pervennero ancora le seguenti offerte per la IV gara di tiro a segno nazionale in Roma:

Cav. avv. G. Guglieri L. 10,—
Comune di Montabone " 10,—
" di Sessame " 10,—

Anche queste somme saranno versate alla presidenza della società di tiro a segno di Mombaruzzo.